

CINEFORUM CINE CHARLIE CHAPLIN PINDEMONTE

SCHEDA INFORMATIVA N. 1

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTE

VERONA - Via Sabotino 2/B Tel. 045 913591

www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B Tel. 045 8005895

www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16 Tel. 045 8002050

www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5 Tel. 045 509911

www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2024/2025

HIT MAN - Killer per caso

FILM N. 1

..........

Regia: Richard Linklater

(USA 2023)

Interpreti: Glenn Powell, Adria Arjona, Austin Amelio. Genere: Commedia/Poliziesco.

Durata: 113'.

80° Mostra del Cinema di Venezia - fuori concorso.

Sceneggiatura di Richard Linklater e Glenn Powell.

"Tutto il film è un'indagine sull'identità: sull'idea di chi siamo, perché esistiamo e se possiamo cambiare" R.L.

Il regista: Americano (Houston, Texas 1960) dal tocco europeo, volto del circuito indipendente, autore e regista de "Prima dell'Alba" (1995) con Ethan Hawke e July Delphy, e il cult "School of Rock" con Jack Black del 2003. Prezioso "A Skanner Darkly" con Keanu Reeves del 2006 tratto da Philip K. Dick, e il premiatissimo "Boyhood" girato dal 2002 al 2013 a coprire 12 anni di vita di una famiglia e la crescita di un adolescente, una esperienza cinematografica innovativa che è stata premiata con l'Orso D'Oro a Berlino, un Oscar e due Golden Globes.

Gary Johnson è il killer professionista più ricercato di New Orleans. Chi lo assolda per uccidere la moglie o un socio ingombrante, però, farebbe meglio a guardarsi le spalle. Johnson, infatti, dietro i tanti travestimenti che indossa, è un professore

Cinema PINDEMONTE

Martedì 1 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Mercoledì 2 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30) Giovedì 3 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00) Venerdì 4 ottobre (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 7 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 8 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 10 ottobre (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 15 ottobre 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30) Mercoledì 16 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 17 ottobre (16,30 - 19,00 - 21,30)



universitario e un collaboratore della polizia. Dotato di un talento naturale per l'interpretazione drammatica, incastra uno dopo l'altro i suoi malcapitati clienti e li consegna alla giustizia. Le cose si complicano, però, quando incontra e s'invaghisce della bella Madison, disposta a tutto pur di liberarsi di un marito violento. Circa vent'anni fa, a Richard Linklater capitò di leggere un articolo di cronaca nera sul Texas Monthly, a proposito di un personaggio realmente esistente che sembrava uscito da un film. Il periodo della pandemia, molto tempo dopo, si è rivelato quello giusto per riprendere in mano insieme a Glenn Powell (nel doppio ruolo di interprete principale e co-sceneggiatore) quella storia intrigante, che parlava, tra le righe, delle acrobazie possibili del concetto d'identità. "Vivere pericolosamente" è l'unico modo di vivere appieno la vita, spiega Gary ai suoi studenti, all'inizio del film, ma lui sembra perseguire uno stile di vita opposto: solo e riservato, abita in compagnia dei suoi gatti Id e Ego, nel ricordo di un'ex moglie che sta per avere un figlio da un altro. Quando però gli viene offerta l'occasione fortuita di essere lui stesso qualcun altro, per esempio il misterioso e affascinante Ron, sicario dagli occhi di ghiaccio, Gary diventa Ron, e la sua vita prende un'altra direzione. Che ne è dunque del nostro essere profondo? Esiste? Resiste? Mentre

ragiona tematicamente sul cosiddetto "palcoscenico della vita", e sul rapporto tra ego e alter ego, Linklater applica l'arte del travestimento anche ad un altro livello: "Hit Man", infatti, è a tutti gli effetti una commedia romantica travestita da thriller poliziesco, in cui il gioco degli equivoci è pompato da un'altissima posta in gioco, e ogni conversazione, ogni mossa, richiedono una performance impeccabile da parte degli attori in gioco. Commedia degli omicidi, con una sceneggiatura da applausi, il film mette in scena il denominatore comune che esiste tra l'arte dell'esistenza e quella dello spettacolo, per il tramite di un Laurence Olivier del lavoro sotto copertura. Il risultato è un susseguirsi teso e divertente di colpi di scena e di duetti e triangoli eccellenti; una farsa degli equivoci solcata da una vena più scomoda e dark,



che scorre ai confini estremi della morale e dell'educazione delle giovani menti. Un film che appare leggero, ma, di nuovo, è solo un travestimento. Ci vuole un'esecuzione perfetta, infatti,

per mascherare con naturalezza un'architettura complessa.

Marianna Cappi

L'INNOCENZA MONSTER

FILM N. 2

..........

Regia: Kore'eda Hirokazu

(Giappone 2023)

Interpreti: Sakura Andô, Eita,

Soya Kurokawa. Genere: Drammatico. Durata: 125'.

76° Festival di Cannes - Palma D'oro per la miglior sceneggiatura.

Il regista: Kore'eda (Tokyo 1962) è uno dei più amati registi e sceneggiatori orientali in Occidente: legato ai temi molto sentiti in patria del suicidio, dell'esistenzialismo (per chi volesse approfondire "Distance" del 2001 si concentra su un celebre suicidio di massa avvenuto a Tokyo nel 1995). In Occidente si fa conoscere con "Father and Son" che nel 2013 vince il Gran Premio della Giuria a Cannes a cui segue "Little Sister" (2014), "After Storm" (2016), "Third Murder" (2017) e "Shoplifters" che nel 2018 vince la Palma D'Oro. Nel 2019 il primo film di produzione francese con Juliette Binoche "Le Verità" a cui segue "Broker" in concorso a Cannes nel 2022.

Preadolescente silenzioso e riservato, Minato ha perso il padre quando era piccolo e vive con la madre, impiegata in una stireria. Vittima a scuola di un professore eccessivamente severo, Minato

Cinema PINDEMONTE

Martedì 8 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Mercoledì 9 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30) Giovedì 10 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00) Venerdì 11 ottobre (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 14 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 15 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 17 ottobre (15,30 - 18,00)

..........

Cinema DIAMANTE

Martedi 22 ottobre 2024 Mercoledi 23 ottobre Giovedi 24 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30)

(16,00 - 18,30 - 21,00) (16,30 - 19,00 - 21,30)

è difeso dalla madre, la quale si scontra duramente con la preside dell'istituto. Eppure qualcosa non torna: Minato dice la verità o il suo professore è innocente? E se si sbagliasse anche quest'ultimo a considerare il suo alunno un bullo? Perché a guardar la storia da vari punti di vista la realtà cambia e il vero soggetto diventa l'amicizia nascosta tra Minato e un suo compagno di scuola, preso di mira perché effemminato... Dopo la trasferta in Corea del sud di "Le buone stelle - Broker", il giapponese Kore'eda torna agli spazi domestici e ai contesti tipici del suo

cinema. Come sempre, lo scontro fra l'individuo e l'istituzione (qui familiare e scolastica) rifrange il concetto di verità e condiziona emozioni e comportamenti. Una storia, tre punti di vista, anzi no, quattro, e altrettante, forse ancora di più, posizioni da cui guardare la realtà: dalla prospettiva dei piedi di un bambino su cui il film si apre; dal balcone ai piani alti di un palazzo mentre un edificio vicino va a fuoco; dal sedile di un'auto mentre si parcheggia in retromarcia; dalle scale di una scuola; davanti a una persona a cui si sta chiedendo scusa con un inchino... Prima che un gran-



de narratore delle dinamiche relazioni, familiari e istituzionali, Kore'eda è un grande regista e anche in questo suo nuovo "Monster" inserisce i cinque protagonisti - Minato e sua madre Saori, il professor Hori, la preside Makiko e il piccolo Yori - all'interno dei loro spazi - le case, la scuola, un tunnel, un rifugio nei boschi - e dà valore soprattutto ai loro movimenti, ai loro sguardi, agli oggetti che li definiscono, alle parole che usano e che vengono fraintese, usate, manipolate. La frantumazione del racconto, diviso in tre momenti paralleli che corrispondono ai punti

di vista di Saori, del professor Hori e di Minato, con la preside Makiko a fare da cerniera tra la seconda e la terza parte - apre alla tipica relatività del cinema di Kore'eda, che da sempre, e in particolare in "Still Walking", "Like Father, Like Son" e "Un affare di famiglia", riflette sui ruoli familiari e sulle relazioni che nascono fuori da una cornice di affetti istituzionalizzata. Al centro di "Monster", in maniera molto simile a "Close" (il film di Lukas Dhont dedicato alla fragile amicizia e attrazione fra due preadolescenti), c'è un altro legame inconfessabile, giovane ma già inficiato dallo stigma sociale, che per questo apre a una serie tragica di bugie, incomprensioni, interpretazioni parziali. Magistrale la precisione di scrittura e messinscena con cui il regista dà al film una dimensione simbolica evidente, con gli effetti di rima che tengono insieme le tre parti e i precedenti lavori a sorreggere la riflessione sulla relatività di fatti e parole (il confes-



sionale di "Il terzo omicidio", le strade a più direzioni di "Un affare di famiglia", il lutto familiare di "Still Walking", il tifone e il rifugio dal mondo di "Ritratto di famiglia con tempesta"). Di nuovo, in "Monster", c'è la creazione di uno spazio insieme realistico e immaginario verso il quale i giovani protagonisti possono tendere, quasi come se ci si ritrovasse all'improvviso in un mondo di Miyazaki, fuggendo verso una possibile nuova vita che superi il peso delle parole, dei desideri, dei simboli, oltre ogni possibile, parziale punto di vista.

Roberto Manassero

IL MAESTRO CHE PROMISE IL MARE EL MESTRE QUE VA PROMETRE EL MAR

FILM N. 3

...........

Regia: Patricia Font (Spagna 2023)

Interpreti: Enric Auquer, Laia Costa, Luisa Gavasa,

Ramón Agirre. Genere: Drammatico. Durata: 105'.

Candidato a 5 Premi Goya.

La regista: Patricia Font (Barcellona 1978), regista e sceneggiatrice spagnola. Con questo lungometraggio esordisce nel cinema europeo distribuito. Il focus del film secondo le sue parole: "Il Maestro che promise il Mare" affronta il tema della memoria storica intrecciando due storie: quella del maestro Benaiges, basata su fatti reali accaduti nel 1935 e quella di Arianna nel 2010, personaggio immaginario che rappresenta i discendenti di coloro che hanno conosciuto il maestro. L'interazione di queste due trame trasmette un messaggio: ciò che accade nel passato si ripercuote sul presente sotto forma di ferita transgenerazionale, ereditando le ferite degli antenati.

Antoni Benaiges è un maestro delle scuole elementari di origini catalane a cui viene assegnata una pluriclasse a Bañuelos de Bureba (Burgos). I suoi metodi di

Cinema PINDEMONTE

Martedì 15 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Mercoledì 16 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30) Giovedì 17 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00) Venerdì 18 ottobre (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedi 21 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 22 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 24 ottobre (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 5 novembre 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30) Mercoledì 6 novembre (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 7 novembre (16,30 - 19,00 - 21,30)

..........

insegnamento innovativi e il fatto di non nascondere il proprio ateismo gli alienano le simpatie del parroco e del sindaco ma non quelle degli alunni che lo sentono vicino alle loro speranze e ai loro sogni. Uno dei quali è quello di poter vedere il mare. Un film dallo straordinario successo in Spagna che ha un messaggio universalmente valido. Patricia Font dirige un film in continua alternanza tra il presente e il passato. Nel presente una nipote (già madre) va alla ricerca della se-

poltura di colui che si prese cura del nonno quando era bambino, sperando di trovarlo in una delle purtroppo numerose fosse comuni risalenti alla guerra civile. Nel passato assistiamo alla vita e all'attività didattica di quella persona, un maestro che pagò con la vita il non conformarsi alle imposizioni del franchismo rampante. Questo duplice piano di narrazione è già di per sé significativo. Ci ricorda il dovere della memoria in un presente in cui il revisionismo storico si approfit-



ta di amnesie collettive indotte dal flusso comunicativo in cui il fake prevale. Antoni Benaiges è davvero esistito e veramente ha promesso il mare a dei bambini che potevano solo immaginarlo. Quella promessa aderiva perfettamente al suo progetto didattico e pedagogico. Per comprendere meglio questo aspetto è bene ricordare che Benaiges applicava il "metodo naturale" elaborato dal pedagogista Célestin Freinet che prevedeva una partecipazione costante da parte degli alunni,

dettata dai propri bisogni, al processo di conoscenza. Freinet riteneva fondamentale l'utilizzo in classe della tipografia per favorire l'apprendimento della scrittura nell'ambito di una cooperazione degli allievi con il maestro e tra di loro. Ad uno spettatore odierno, abituato alla scrittura su computer, potranno sembrare metodologie preistoriche quelle che invece erano così innovative all'epoca da destare l'ostilità più bieca e cieca da parte della componente più retriva della società. Quasi tutti i quaderni stampati nella classe di Benaiges vennero bruciati pubblicamente perché realizzati nell'ambito di un processo di insegnamento considerato "sovversivo". Font riesce a restituirci il clima di quell'epoca mostrandoci la passione per l'insegnamento di Antoni (i docenti che ne sono privi producono più danni che vantaggi per i propri allievi erodendo in loro il piacere dell'apprendere) e facendoci leggere sul volto dei suoi alunni, anche dei più restii, la gioia per



ogni nuova scoperta. Ma, con il percorso compiuto da Ariana, la nipote in cerca del passato del nonno prima che costui lasci questa terra, ci ammonisce sulla vigilanza. Benaiges insegna e viene messo nel mirino mentre il franchismo sta covando sotto la cenere alimentandosi con le posizioni dei cosiddetti "benpensanti". La Storia può ripetersi e certe lezioni andrebbero apprese affinché ciò non torni ad accadere.

Giancarlo Zappoli

VERMIGLIO

FILM N. 4

..........

Regia: Maura Delpero (Italia/Francia/Belgio 2024) Interpreti: Tommaso Ragno, Giuseppe De Domenico, Roberta Rovelli. Genere: Drammatico. Durata: 119'.

81ª Mostra del Cinema di Venezia - Gran Premio della Giuria.

Vermiglio è l'opera seconda di Maura Delpero, ottima prova di maturità autoriale che affonda le sue radici nel cinema di Ermanno Olmi.

La regista: Maura Delpero (Bolzano 1975) esordisce con "Maternal" (Hogar) nel 2015, una co-produzione italo-argentina in competizione al 72° Festival di Locarno dove ha vinto 4 premi. Nel 2020 Kering e il Festival di Cannes le assegnano il premio Women in motion Young Talent Award.

Lucia, Ada e Flavia sono le tre figlie femmine della famiglia Graziadei che ha contato dieci nascite, non tutte purtroppo andate a buon fine, come succedeva nell'Italia rurale all'epoca della Seconda Guerra Mondiale. I Graziadei vivono nella frazione trentina di Vermiglio, in una casetta in mezzo ai campi e alla neve dei lunghi inverni di montagna. Il capofamiglia è un maestro elementare

Cinema PINDEMONTE

Martedì 22 ottobre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Mercoledì 23 ottobre (15,30 - 18,00 - 20,30) Giovedì 24 ottobre (16,00 - 18,30 - 21,00) Venerdì 25 ottobre (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 4 novembre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 5 novembre 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 7 novembre (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 12 novembre 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30) Mercoledì 13 novembre (16,00 - 18,30 - 21,00) Giovedì 14 novembre (16,30 - 19,00 - 21,30)

..........

che si sforza di insegnare ai suoi studenti non solo ad esprimersi in un italiano corretto invece del dialetto che tutti parlano a casa, ma anche ad aspirare a qualcosa di più bello e più alto della fatica quotidiana. Quando la famiglia ospita un soldato siciliano che ha disertato l'esercito si innesca una reazione a catena che l'unità famigliare dovrà gestire, e che si svilupperà lungo le quattro stagioni dell'ultimo anno di guerra. *"Vermiglio"* è l'opera seconda di Maura Delpero, dopo il suo notevole debutto con "Maternal", e dà già prova di una sorprendente maturità espressiva che

affonda le sue radici nel cinema di Ermanno Olmi, ma ancor di più in una realtà osservata con grande attenzione e restituita con commovente naturalezza: i personaggi raccontano con la calma e l'apparente semplicità di un tempo e uno schema di relazioni domestiche ben codificate dal costume sociale e dall'abitudine, ma sempre in procinto di aprire il fianco al nuovo, e non sempre al meglio. Così Lucia, la figlia maggiore dei Graziadei, catturerà le attenzioni di Piero il disertore, Ada cercherà di controllare pulsioni sessuali segrete che la indirizzano verso Agata,



la ribelle di Vermiglio, e Dino, il figlio maggiore osteggiato dal padre, alternerà la dolcezza verso i fratelli e la madre allo scarso impegno a scuola e alla propensione ad affogare le sue frustrazioni nel vino. Quello descritto è un piccolo mondo antico ancora riconoscibile ma già lontano nella sua gentilezza, nel suo calore famigliare e nell'afflato educativo del padre, pur condito di eccessiva severità e di quel pragmatismo che gli fa escludere dal proseguimento degli studi Ada, volenterosa ma non "portata". La regista sa sempre dove posizionare la cinepresa per catturare

in modo pudico la vita di questo microcosmo domestico e agreste, ottenendo da tutti gli interpreti, compresi i bambini più piccoli, recitazioni spontanee e profondamente credibili (un unicum nel cinema italiano contemporaneo), e uniformando la maggiore esperienza di Tommaso Ragno (efficacissimo nel ruolo del padre) con quella del resto di un cast scovato fra le montagne del Trentino Alto Adige. Al centro di "Vermiglio" spiccano le figure femminili la cui scarsità di opzioni è manifesta e tangibile, ma che, come dirà Ada, non vorrebbero "essere uomini", solo avere le loro stesse possibilità. Delpero racconta la loro storia, e quella delle figure maschili loro vicine, senza manicheismi e con grande fedeltà al contesto storico e sociale in cui si muovono: nessuno qui è un prevaricatore o una vittima predestinata, tutti sono esseri umani che vivono la loro condizione come possono, commettendo errori ma anche scelte etiche individuali, messi a dura prova da una guerra che - quella sì - priva tutti di dignità umana e di futuro. Ognuno a Vermiglio "ha bisogno del suo cielo" anche quando le circostanze non sem-



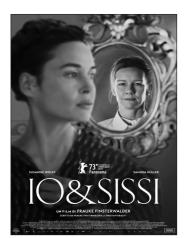
brano dargliene diritto, e cerca un po' di "cibo per l'anima", che sia un disco o un mazzo di fiori, un bacio rubato o uno sguardo carico di desiderio; ognuno incontra ostacoli e dinieghi ingiusti; ognuno trasgredisce un poco, e un poco accetta il proprio destino e quei limiti, invece delle possibilità, che la società e persino la scuola ti "insegnano". Delpero restituisce centralità ai corpi e ad una sessualità che sfugge al controllo sociale e che si esprime soprattutto attraverso le donne, anche se gli uomini restano "il timone del carro". E agli spettatori riserva il privilegio di seguire passo passo il suo racconto, assaporandone il gusto e annusandone gli odori, godendosi la musicalità di un dialetto montanaro e i suoi vocaboli desueti, il calore di una tazza di

latte fra due mani giunte o di tanti corpi giovani assembrati in una sola stanza e un letto, anche posizionandosi testa e piedi. Un racconto che si dipana con una comprensione autentica di chi sono i suoi protagonisti e qual è il mondo e l'orizzonte entro il quale si muovono, con la maggiore o minore libertà consentita loro dalle circostanze.

Paola Casella

APPUNTAMENTI - OTTOBRE

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 60° Stagione 2024/25 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 30 settembre 2024 • Ore 16,00 - 18,30 • CINEMA FIUME

Martedì 1 ottobre 2024 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA DIAMANTE

IO E SISSI - Sisi & Ich

Regia: Frauke Finsterwalder (Germania/Svizzera/Austria 2023) Interpreti: Sandra Hüller, Susanne Wolff,

Tom Rhys Harries. Genere: Drammatico. Durata: 110'

La contessa ungherese Irma Sztáray viene convocata alla corte dell'imperatrice Elisabetta di Baviera come dama di compagnia. Irma è una donna nubile di 42 anni che con-

serva lo spirito agreste che un tempo aveva caratterizzato anche l'imperatrice, dunque le due trovano presto una sintonia, anche se su piani di potere molto diversi: nonostante la nascente amicizia, Elisabetta detta "Sissi" resta infatti una padrona capricciosa e volubile. Irma seguirà Sissi nei suoi inquieti peregrinaggi fra Grecia, Algeria e Inghilterra, fino alla Svizzera dove l'imperatrice vedrà compirsi il proprio destino.



Martedì 1 ottobre 2024 • Ore 19,00 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE Giovedì 3 ottobre 2024 • Ore 21,00* (v.o.s*) • CINEMA DIAMANTE

LOVE LIES BLEEDING

Regia: Rose Glass (G.B. 2024)

Interpreti: Kristen Stewart, Katy M. O'Brian,

Dave Franco, Jena Malone. Genere: Drammatico. Durata: 104' - V.M. 14 anni

D'FSSAI

Una storia d'amore e di violenza, il racconto di una fuga che rompe gli schemi, illuminata dalla magia del deserto senza fine. Rose Glass racconta la storia di Lou, solitaria e scontrosa, che gestisce una palestra dove incontra un'aspirante bodybuilder che diventerà fuorilegge, innescando nella piccola città del New Mexico una furiosa reazione a catena. Una commedia noir, drammi familiari e sete di vendetta per esplorare la forza distruttiva dell'eccesso, dell'ambizione e dell'amore più folle.

APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Martedì 8 ottobre 2024 • Ore 18,00 - 20,45 • CINEMA KAPPADUE

FRANCESCA CABRINI

Regia: Alejandro Monteverde

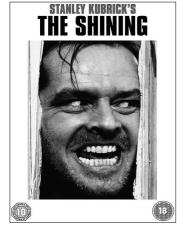
(USA 2024)

Interpreti: John Lithgow, David Morse, Giancarlo Giannini, Cristiana Dell'Anna.

Genere: Biografico. Durata: 140'

ANTEPRIMA

Maria Francesca Cabrini, nata nel 1850, fu religiosa e missionaria con il nome di Frances Xavier Cabrini. Inviata da Papa Leone XIII a New York per assistere le ondate di immigrati italiani, che si riversavano su Ellis Island, si rivelò estremamente scaltra e determinata. Abilissima ad aprire cuori e portafogli riuscì a fondare numerosi ospedali e orfanotrofi dedicati agli italoamericani. Fu la prima cittadina americana a essere canonizzata, nel 1946.



Mercoledì 9 ottobre 2024 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA DIAMANTE

SHINING - The Shining

Regia: Stanley Kubrick

(USA 1980)

Interpreti: Jack Nicholson, Shelley Duvall,

Danny Lloyd. Genere: Thriller. Durata: 115' V.M. 14 anni

IL CINEMA RITROVATO

Il gran maestro Kubrick fa un tuffo (in perfetto stile) in pieno horror. Jack Nicholson, scrittore in crisi, per ritrovare l'ispirazione accetta un posto di guardiano durante la stagione invernale in un hotel sulle Montagne Rocciose. Ci va con la famiglia (moglie e bambino di sette anni). Ma il posto è tutt'altro che allegro. Non c'è anima viva e inoltre l'albergo è stato teatro (dieci anni prima) di una tragedia: un uomo sterminò la propria famiglia e si suicidò. Lo scrittore sembra subire il fascino malefico del luogo. Al punto da immedesimarsi nel vecchio massacratore e cercare di ripeterne le gesta ai danni dei suoi. Ma non ha fatto i conti con il figlioletto fornito di poteri paranormali.



Lunedì 21 ottobre 2024 • Ore 21,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME

Martedì 22 ottobre 2024 • Ore 19,00 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE

DIVANO DI FAMIGLIA - Mother, Couch

Regia: Nikolas Larsson (USA/Danimarca/Svezia 2023)

Interpreti: Ewan McGregor, Rhys Ifans, Taylor Russell,

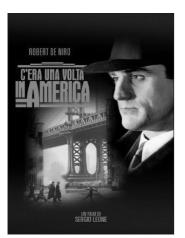
Ellen Burstyn, Murray F. Abraham

Genere: Commedia. Durata: 96'

D'ESSAI

In un vecchio negozio di mobili di un'imprecisata città americana, tra oggetti ammucchiati e scatoloni, una si-

gnora ottantenne, venuta con i figli David e Gruffud a cercare una cassettiera, si siede su un divano e decide di non muoversi più. Dopo l'arrivo dell'altra figlia Linda, toccherà al figlio minore David, padre di famiglia tormentato e premuroso, capire le ragioni del comportamento della madre. La situazione sempre più assurda e tesa darà all'uomo l'occasione di regolare i conti con i fratelli e trovare nella figlia del proprietario del locale e nel suo gestore due strane figure con cui confrontarsi...



Lunedì 28 ottobre 2024 • Ore 19,00 • CINEMA FIUME

Martedì 29 ottobre 2024 • Ore 19,30* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA" Once Upon a Time in America

Regia: Sergio Leone (USA 1984)

Interpreti: Robert De Niro, James Woods, Joe Pesci,

Elizabeth McGovern. Genere: Drammatico. Durata: 227'

IL CINEMA RITROVATO - Versione integrale

La storia di Max e Noodles comincia negli anni Venti quando i due, ancora ragazzini, iniziano la loro carriera nella malavita del quartiere ebraico di New York. Dopo alterne vicende e drammatici eventi all'interno della criminalità organizzata, incontreranno destini diversi. Leone dipinge un grandioso, emozionante affresco che rende un sincero omaggio alla crudele ma appassionante epopea dei gangsters. Il film, un'autentica lezione di cinema, va preferito nella sua versione integrale di quasi quattro ore e non in quella ridotta a poco più di due.